



L'anno duemilaundici, addì **15 febbraio** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 9631 del 10 febbraio 2011, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Attilio Celant, prof. Mario Caravale, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Gianluigi Rossi, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof. Fabrizio Orlandi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Fabio Giglioni, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, sig. Giuseppe Rodà, dott. Paolo Piccini, dott. Giuseppe Alessio Messano, dott. Francesco Mellace, arch. Barberio e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Prorettori: prof. Bartolomeo Azzaro, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Federico Masini e prof. Giancarlo Ruocco.

Assenti giustificati: prof. Giorgio Piras.

Assenti: sig. Vito Trinchieri.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta de

15 FEB. 2011

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DELLE PROBLEMATICHE SULLA SORDITA' – PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE.

Il Presidente presenta per la discussione la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Consorzi dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Si rammenta che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 03.04.1992 e del 28.05.1992 hanno approvato la costituzione del Centro Interuniversitario delle Problematiche sulla Sordità.

Il Centro, con sede amministrativa presso la Sapienza e partecipato anche dalle Università di Padova e Bari, ha iniziato ad operare in data 21.08.1993 con durata quinquennale.

Da un accurato controllo l'Ufficio, in collaborazione con gli Uffici Contabili di questa Università, ha analizzato i bilanci del Centro. Da tale verifica, si è rilevata la scarsità delle entrate e delle uscite negli ultimi due anni di attività dello stesso.

Precisamente, nel 2008, le "entrate proprie" (Conto 1 del Bilancio del Centro) e le "entrate da trasferimenti" (Conto 2) sono risultate pari a zero, mentre le uscite da "altre spese correnti" (Conto 5) e quelle uscite imputabili alla "ricerca scientifica universitaria" (Conto 8) sono risultate rispettivamente pari ad € 1.700 e ad € 0.

Nel 2009, invece, le entrate sono risultate pari ad € 35,52 (Conto 1) e ad € 0 (Conto 2), mentre le uscite (Conti 5 e 8) sono state pari ad € 0.

Considerata, poi, la persistente mancanza di attività scientifica, la Commissione Centri e Consorzi, nella seduta del 13.12.2010, sentito il Direttore del Centro, ha avanzato la proposta di disattivare il Centro stesso.

Allegato quale parte integrante: convenzione istitutiva del Centro

Vertical stamp and handwritten signature on the left margin.

Handwritten mark 'UW' on the left margin.

Handwritten mark 'S' on the left margin.

Handwritten mark 'A A' at the bottom left.



15 FEB. 2011

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

LETTA la relazione istruttoria;

CONSTATATA la scarsa movimentazione contabile del Centro negli ultimi esercizi finanziari;

CONSTATATA altresì la persistente mancanza di attività scientifica del Centro;

CONSIDERATA la proposta di disattivazione del Centro Interuniversitario in parola avanzata dalla Commissione Centri e Consorzi nella seduta del 13.12.2010;

Con voto unanime

DELIBERA

la disattivazione del Centro Interuniversitario di Ricerca delle Problematiche sulla Sordità.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

15-2

CENTRO UNIVERSITARIO DI RICERCA,
CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN "CENTRO
UNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE PROBLEMATICHE
DELLA SORDITA' "

TRA

l'Universita' di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale a Roma, p.le A. Moro n. 5, codice fiscale n. 80209930587, rappresentata dal Rettore, Prof. Giorgio Tecce, autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28.5.1992



IL RETTORE

E

l'Universita' degli Studi di Padova, via VIII febbraio, n. 2, codice fiscale n. 80006480281 rappresentata dal Rettore, Prof. Mario Bonsembiante autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 9/7/1992



IL RETTORE

(Prof. Aldo COSSU)

l'Universita' degli Studi di Bari, con sede e domicilio fiscale in Bari, ~~XIX~~ Piazza Umberto n. 1, rappresentata dal Rettore, Prof. Aldo COSSU autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 8.6.1993

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 91 DPR n. 382 dell'11.7.1980 e dei riferimenti in esso contenuti, si

1

UNIVERSITA' DI PADOVA
Il Rettore

stipula e si conviene quanto segue:

a) tra le Università sopra indicate, rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la seguente convenzione, e' costituito il "Centro Interuniversitario di Ricerca sulle problematiche della sordita'" al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti la sordita' ed i suoi effetti secondari (emarginazione socio-culturale, comunicazione disfunzionale, aspetti psicopatologici) e le patologie della comunicazione in generale, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline scientifico-sociali ed integrando, nel caso, gli scopi perseguiti dal Centro Interuniversitario di Ricerca sulle problematiche della sordita'.

b) il Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Problematiche della Sordita' e' regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale Statuto del Centro medesimo.

ART. 1

SCOPO DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

a) promuovere, eseguire e coordinare ricerche sulle problematiche connesse alla presenza della sordita' nel bambino, nell'adulto e nell'anziano; sulle ripercussioni dell'handicap uditivo nel tessuto sociale; sul recupero ed il potenziamento compensativo della disabilita'

uditiva utilizzando moderne tecnologie e metodiche riabilitative anche alternative alla comunicazione verbale.

- b) favorire lo scambio di informazione tra gli Istituti e Dipartimenti delle Università di Bari e Padova, anche nel quadro di una collaborazione con gli altri Istituti o Dipartimenti Universitari e con gli Istituti di Psicologia e di Clinica Otorinolaringoiatrica della Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e Centri di Ricerca di Enti Pubblici, Enti Morali che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
- c) stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
- d) stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche simili.

ART. 2

SEDE DEL CENTRO

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai

successivi art. 6 e 7. Per le proprie attività, il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

ART. 3

ATTIVITÀ DEL CENTRO

Il Centro persegue i propri scopi:

- a) curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b) curando la diffusione dell'informazione;
- c) organizzando corsi, seminari e convegni;
- d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore; nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'articolo 91 del DPR 382/80.

ART. 4

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la contabilità

e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

ART. 5

COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti e i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nel campo della sordità e delle problematiche associate e in campi affini possono richiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle problematiche della Sordità, inoltrando domanda al Direttore che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico.

La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dalla delibera espressa dall'Organo preposto dell'Università dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.



IL RETTORE

ART. 6

ORGANI DEL CENTRO

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Scientifico
- b) Il Direttore del Centro
- c) Il Consiglio di Gestione



IL RETTORE
(Prof. Aldo COSSU)

ART. 7



UNIVERSITA' DI PADOVA
Il Rettore

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro e' composto da:

- un membro nominato dal Rettore di ogni Universita' contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro;
- due membri eletti, con le modalita' di cui al regolamento elettorale, dai Ricercatori delle Universita' contraenti che aderiscono al Centro e nominati dal Rettore dell'Universita' di appartenenza.

Il Consiglio scientifico puo' cooptare, con decisione unanime, un membro tra rilevanti personalita' scientifiche nel campo della sordita' e dei disturbi della comunicazione.

Alle riunioni del Consiglio Scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti del C.U.N. e degli Enti interessati all'attivita' del Centro.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore ed il Consiglio di Gestione.

Il Consiglio Scientifico e' convocato dal Direttore almeno tre volte l'anno e, comunque, ogni volta che la convocazione venga richiesta da almeno un terzo dei membri. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di quindici giorni.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la meta' dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli

assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attivit  del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli organi competenti programmi e relazioni consultive sulle attivita' del Centro articolate per Sede e anche per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalita' del Centro di cui all'art. 1 del presente atto ed in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro e lo modifica su motivata proposta, con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti.

Il Regolamento stesso sara' sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti sulle Universita' consociate.

Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.

ART. 8

IL DIRETTORE

- a) rappresenta con mandato il Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c) sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e

l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;

d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore e' eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i docenti Ordinari, a tempo pieno, del Consiglio stesso e nominato dal Rettore della sede amministrativa; qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Universita', questa potra' essere effettuata previo nullaosta del rettore dell'Universita' di appartenenza del docente stesso. Dura in carica tre anni e puo' essere rieletto per non piu' di due volte consecutive.

Il Direttore nomina un Vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o di impedimento. Il Vice Direttore e' scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

ART. 9

CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione e' composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro di ogni Universita' convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti ed i ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore. Il Direttore puo' inoltre convocarlo ogni volta che cio' sia necessario; e' tenuto a convocarlo su richiesta di piu' di un terzo dei suoi componenti. Per la validita' delle adunanze e' necessaria la presenza di almeno la meta' piu' uno dei suoi componenti; sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

ART. 10

FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

La gestione del Centro e' disciplinata dal regolamento per l'amministrazione, la contabilita' e la finanza in vigore presso l'Universita' sede del Centro.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 31 maggio di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Universita' convenzionate.

Il funzionamento scientifico del Centro sara' regolato



IL RETTORE



IL RETTORE

(Prof. Aldo COSSU)



TA DI PADOVA
Rettore

da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalita' di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte dei singoli o gruppo di appartenenti al Centro.

ART. 11

FINANZIAMENTI

Il Centro opera attraverso finanziamenti provenienti da:

- a) Ministero dell'Universita' e della Ricerca Scientifica sulla quota di bilancio per la ricerca scientifica riservata a progetti di ricerca di interesse nazionale ai sensi ed agli effetti degli art. 65 e 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 e su ogni altro capitolo di spesa riguardante le discipline di interesse;
- b) Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- c) Enti di Ricerca e da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;
- d) altri Enti pubblici o fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
- e) contributi per il raggiungimento delle finalita' del Centro.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro. L'Amministrazione di tali finanziamenti sara' effettuata in conformita' al

regolamento per l'amministrazione, la contabilita' e la
finanza in vigore presso l'Universita' sede
amministrativa del Centro.

I contratti e le convenzioni previsti dal presente
articolo saranno stipulati in conformita' a quanto
stabilito dal regolamento stesso.

ART. 12

BENI MOBILI

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro,
sono inventariati dalle singole Universita' contraenti
presso le quali i beni sono posti in funzione o in
affidamento con apposita delibera del Consiglio
Scientifico.

Allo scioglimento del Centro i beni rimangono di
proprietà dell'Universita' presso cui sono installati.

ART. 13

NUOVE ADESIONI

Possono entrare a far parte del Centro altre Universita'
dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro.
Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove
ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti
aggiuntivi alla presente convenzione.

ART. 14

NORME TRANSITORIE

Al momento della entrata in vigore della presente

convenzione fanno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati nell'allegato elenco, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

Nel primo anno di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dai Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro.

Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto regolamento che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula del presente atto.

ART. 15

DURATA E RECESSO

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione ed ha validità cinque anni. Con delibera delle Università consociate sarà rinnovabile di cinque anni in cinque anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi

prima della scadenza con lettera raccomandata A.R. indirizzata al Direttore del Centro.

Al termine della convenzione, il Direttore del Centro presentera' ai Rettori delle Universita' contraenti una relazione sui risultati conseguiti.

ART. 16

ARBITRATO

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verra' definita da un collegio arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806 e seguenti del C.P.D.

ART. 17

REGISTRAZIONE

La presente convenzione e' soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.4 - Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

ART. 18

IMPOSTA DI BOLLO

La presente convenzione e' esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 - Tabella del D.P.R. n. 642/72.

21 AGO. 1993

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL RETTORE



13

IL RETTORE
(Prof. Aldo COSSU)



UNIVERSITÀ DI PADOVA
Il Rettore